

E VENNE IL TEMPO...- 2° PARTE
Programma e sinossi degli spettacoli
ottobre - dicembre 2021

Venerdì 1 ottobre, sabato 2 ottobre
Teatro Monsù di Parco Villa Filippina
Ore 21

Rosario Terranova in
Figli degli Anni 80

scritto e diretto da Giulia Galati

Sul palcoscenico atterra una strana DeLorean dalla quale scende un improbabile viaggiatore del tempo, al secolo Rosario Terranova, il quale porterà gli spettatori indietro nel tempo nei mitici Anni '80. Lo spettacolo è un tam tam tra musiche, racconti e ricordi di momenti che ogni spettatore/viaggiatore rivivrà, tirandoli fuori dal cassetto della propria memoria.

Biglietti: 10 € Adulti, 8 € Under 18

///

Domenica 3 ottobre
Teatro Monsù di Parco Villa Filippina
Ore 17.30

Rassegna Marameo presenta:
Principessa Sicilia
Spettacolo Vincitore del Premio Piccirè 2021

Compagnia "Pagliuzze" di Catania
Testo di Luca Iacono
Regia Compagnia Pagliuzze
Con Luca Iacono, Marina La Placa, Valerio Santi, Irene Tetto

Produzione Ditirammu
Prima assoluta

Attraverso il racconto di un Cantastorie accompagnato dai suoi strambi aiutanti, l'ipertecnologica Giullarina e il più tradizionalista Menestrello, prenderanno vita i personaggi della leggenda di una giovane principessa libanese cui si deve il nome della nostra terra. Insieme alla principessa eponima, migrante e naufraga ante litteram, si avvicenderanno sul palco Eolo, Dio del vento e Poseidone, Dio del mare, ritratti in una loro memorabile schermaglia a colpi di ventilatore portatile

e pistola ad acqua. Completano il quadro la Peste, unico vero antagonista e il Giovane sopravvissuto all'epidemia, che darà vita alla stirpe siciliana insieme alla bella principessa. Lo spettacolo, fortemente interattivo, s'ispira alla tradizione popolare potenziando il racconto anche attraverso elementi tecnologici presentati giocosamente come naturale evoluzione dei più antichi metodi di comunicazione.

Compagnia Pagliuzze si racconta così:

"La pagliuzza nel tuo occhio è la migliore lente d'ingrandimento", da questa citazione di Theodor Adorno prende spunto il nome della Compagnia. Questa espressione riesce a sottolineare perfettamente la particolare attenzione per il dettaglio che caratterizza il nostro gruppo di amici affiatati, prima che di colleghi.

Biglietti: 6 € Adulti, 4 € Under 12, 2€ Under 6

///

Venerdì 8 e sabato 9 ottobre
Teatro Monsù di Parco Villa Filippina
Ore 21

Soda caustica. O del punto di vista.

Testo Sabrina Petix

con Stefania Blandeburgo

regia Giuseppe Cutino

assistente Francesca Picciurro

produzione Compagnia dell'Arpa In collaborazione con M'Arte

Nuovo allestimento

Un'attrice ed il suo pubblico. Una donna e la sua vita. Parole che si susseguono, senza soluzione di continuità. Parole. Parole. Parole. Parole come un acido, capace di sfregiare qualunque malcapitato rischi di trovarci davanti. Le parole ci salveranno. Le parole ci consoleranno. Le parole ci riscatteranno E quelle stesse parole, alla fine, ci seppelliranno.

Un One Woman Show, con mattatrice assoluta Stefania Blandeburgo, che parla con il pubblico che è venuto a trovarla, ad applaudirla, ad ascoltarla... un pubblico venuto a trovare un'attrice si troverà davanti una donna comune, con le sue crisi, con una età in cui non si riconosce, ma con la quale deve fare i conti; una donna che, con una ironia acida nei confronti del mondo che la circonda, conquisterà il pubblico sempre di più che riderà, la applaudirà, si riconoscerà nelle sue parole, fino a che... Un finale non scontato, attuale, caustico, una denuncia sociale travestita da confessione privata, fanno di SODA CAUSTICA uno spaccato del mondo di oggi in cui tutti sembra dobbiamo partecipare ma sempre più veniamo relegati all'angolo da pochi, astuti, manipolatori.

Biglietti: 10 € Adulti, 8 € Under 18

///

Domenica, 10 ottobre
Teatro Monsù di Parco Villa Filippina
Ore 17.30

Rassegna Marameo presenta:

La Pupa di pezza

Compagnia "La Bottega del Pane Young"

Con Aurora Miriam Scala e Maria Chiara Pellitteri

Produzione Teatro Ditirammu

E' notte. Nella stanzetta di una casa della provincia siciliana degli anni '50, in mezzo a vestiti, cappelli, cappotti, mezzi busti, grucce e accessori accumulati, c'è una sartina di nome Maria che si appresta a lavorare. Accanto a lei un baule con sopra alcuni indumenti da rammendare. Mentre Maria è intenta a cucire i bottoni su un vestito, parla fra sè e sè di quanto è faticosa la sua giornata tra figli, marito, casa e lavoro; tanto che alcune volte è costretta a lavorare persino di notte...Il pensiero vola ai tempi felici e spensierati dell'infanzia, a quando non c'erano altri pensieri che quello dello studio e del gioco, a quando la sua più cara compagna di giochi era "la pupa di pezza", oramai andata perduta. Ed è proprio in questo momento che dal baule comincia a fare capolino la sua Pupa, che senza farsi vedere da Maria, le fa qualche scherzetto: le ruba brandelli di stoffa, tira fuori dal baule gomitoli colorati e mette sottosopra tutta la stanza. Maria si accorge del disordine e non se ne capacita, fino a chè d'un tratto comincia a sentire dei rumori provenire proprio dal baule. Dal suo interno sbuca con suo grande stupore l'amata Pupa di pezza! Questa volta però non è piccola e indifesa, bensì grande come una "fimminedda"...e anche un po' arrabbiata. Dopo essere riuscita con grande sforzo a mettersi in piedi, le racconta che è stata chiusa lì dalla madre di Maria proprio il giorno del suo matrimonio, per segnare la fine della sua infanzia e l'inizio dell'età adulta. La gioia di averla ritrovata però è troppo grande, incontenibile, tanto che Maria vuole subito giocare di nuovo, approfittare di quella notte per sentirsi di nuovo bambina, libera come non è da troppo tempo. Il gioco preferito delle due era inventare e poi interpretare delle storie, creando i vari personaggi che le abitavano. E la storia preferita di Maria era: "La pianta del basiricò" (nota fiaba della tradizione siciliana, facente parte della raccolta di Giuseppe Pitrè). Detto fatto, in men che non si dica le due sono pronte a raccontare questa fiaba; e fra travestimenti, cunti, canti e marionette riusciranno a divertirsi per tutta la notte, fino a che Maria, stanca morta, crolla fra le braccia della sua Pupa e si addormenta.

Alle prime luci dell'alba Maria si risveglia, ma la Pupa vivente non c'è più: è tornata magicamente di pezza. Accanto a lei un biglietto... "Cara Maria, nun ti scurdare mai ca dintra di tia na picciridda vive ed è sempri cu mia". Una storia che evoca la bellezza delle nostre radici ormai perdute, il rapporto fra le ragazzine di una Sicilia che non c'è più e la loro Pupa di pezza, il gioco desiderato, talvolta fatto in casa, che si custodiva come un bene prezioso. Una storia che evoca il rapporto con la fantasia, la voglia di creare da sé un mondo immaginario in cui entrare e uscire senza bisogno del filtro di uno schermo. Una storia che evoca e incarna il senso di amicizia, di famiglia, di crescita, di amore.

Biglietti: 6 € Adulti, 4 € Under 12, 2€ Under 6

///

Venerdì 15 e Sabato 16 ottobre

Venerdì 3 dicembre e sabato 4 dicembre

Teatro Carlo Magno

Ore 17.30

OpraKunta

Da un'idea di Enzo Mancuso

Con la Compagnia Carlo Magno, Nino Nobile, Giovanni Parrinello

Produzione Ditirammu

Prima assoluta

Partendo dall'epica cavalleresca che costituisce la base del repertorio dell'Opera dei Pupi, il grande puparo siciliano Enzo Mancuso, erede di una delle famiglie più antiche di costruttori di pupi, realizza, accompagnato dal musicista e interprete Nino Nobile, dalle percussioni di Giovanni Parrinello, e con l'ausilio dei suoi pupi, una sorta di cronaca da cuntastorie, con escursioni nella modernità, nel folk e nel *cunto*, in una fusione originale delle tre espressioni artistiche e teatrali più tipiche della tradizione popolare siciliana.

Biglietti: 6 € Adulti, 4 € Under 12, 2€ Under 6

///

Domenica 17 ottobre

Teatro Monsù di Parco Villa Filippina

Ore 17.30

Rassegna Marameo presenta:

Sissiciliana

Menzione speciale per la Migliore Sceneggiatura Premio Piccirè 2021

Compagnia "EXEDRA ARTS" Siracusa

con Salvatore Canto e Sara Cilea

Produzione Ditirammu

Prima assoluta

Il burbero Spanò (un pupazzo animato) riceve da anni solo le sporadiche visite della sua amata nipotina Sissi, una giovane con tanti sogni, ma tutti fuori dalla Sicilia. Quando la nipote gli comunica di voler lasciare la Sicilia per sempre, la tristezza di Spanò è tale da farlo stare male. Per alleviare il suo dolore, Sissi prova a suonargli col suo vecchio violino la ninna nanna che lui le cantava da bambina, ma si rende conto di non ricordarne la melodia, né le parole. Sissi si arrende e piange sul letto del nonnino: mentre quest'ultimo bisbiglia strane parole che profumano d'incantesimo, lei cade in un sonno profondissimo. Ha così inizio il suo viaggio onirico, nel quale incontrerà pittoreschi personaggi (tra gli altri, la ninfa Aretusa, Colapesce, i protagonisti di alcune delle più belle fiabe di Bufalino e Capuana) che, oltre ai versi della ninna nanna, le ricorderanno che "il vero viaggio non è quello che ti porta ad andare via, ma è quello di restare".

La Compagnia si racconta così:

"Exedra ARTS nasce con l'intento di restituire il teatro ai giovani, uscendo dagli schemi classici del teatro tradizionale per scendere nelle piazze, raccontarsi al pubblico tra i giardini e nelle strade dei paesi e delle città, esplorare spazi scenici itineranti. Gli spettacoli traggono ispirazione dalla storia locale, in particolare quella siracusana, per riportare alla luce storie dimenticate che ci ricordano chi siamo e da dove veniamo".

Biglietti: 6 € Adulti, 4 € Under 12, 2€ Under 6

///

Venerdì 22 ottobre
Teatro Monsù di Parco Villa Filippina
Ore 21

Atene's got talent

Apologia di Socrate
di e con Sofia Muscato

Atene's got Talent di Sofia Muscato è un Reading teatrale che ha come tema l'Apologia di Socrate, cioè, il discorso che il filosofo tenne in sua difesa, nel 399 a.C, quando venne accusato ingiustamente dalla città di Atene.

Chiaramente, come si può intuire dal titolo, si tratta di una rivisitazione in chiave ironica, moderna ma pedissequa del dialogo platonico.

Socrate viene visto come il partecipante di un talent moderno che deve convincere la giuria di avere un talento specifico.

Il testo è scritto anche in rima e in siciliano e rappresenta un modo semplice, immediato e profondo per entrare in contatto con le tematiche platoniche del vero Bene e della giustizia, del rispetto delle leggi, dell'amore per la propria virtù e del senso della vita.

Biglietti: 10 € Adulti, 8 € Under 18

///

Sabato 23 ottobre
Teatro Monsù di Parco Villa Filippina
Ore 21
di e con Sofia Muscato

Come stai? Morto bene grazie!

Il Fedone è il dialogo di Platone che parla delle ultime ore di Socrate.

È il testo che affronta il tema della morte, con tutto il bagaglio emotivo e di sofferenza che questo evento si porta dietro. Il dialogo vede, da un lato, i discepoli di Socrate, affranti e mesti, e, dall'altro, lui, il condannato, che dovrebbe essere preoccupato più di tutti e che, invece, ride, scherza, dialoga come sempre ha fatto, semplicemente perché per il vero filosofo, amante della verità, la morte non esiste! Il Fedone di Platone è un'opera in cui un messaggio filosofico straordinario viene reso con un'ironia del tutto particolare.

Socrate parla ai suoi, nel dialetto della nostra terra, li convince dell'immortalità dell'anima usando paragoni estrapolati dalla nostra quotidianità e ci consente di sorridere di un argomento delicato, quasi sempre visto come un tabù. La paura dell'evento, il dolore, il distacco sono temi che verranno sublimati dentro una visione delle cose meno buia e più luminosa.

Il tutto è trasposto in modo leggero e mai pedante.

È un'opera dedicata a tutti coloro che non è necessario che abbiano una cultura filosofica, perché il testo è reso semplicemente, ma che vogliono capire perché le leggi dell'anima sono più importanti di quelle del corpo e perché l'anima e la morte sono destinate a non incontrarsi mai.

Biglietti: 10 € Adulti, 8 € Under 18

///

Domenica 24 ottobre
Teatro Monsù di Parco Villa Filippina
Ore 17.30

Rassegna Marameo presenta:

Dante on the road

Compagnia "La Bottega del Pane Young"
Con Aurora Miriam Scala e Maria Chiara Pellitteri

La pièce racconta un Dante che si trova spesso per strada, tra i vicoli di Firenze a rincorrere il sogno di diventare un poeta.

Giunge in città una coppia strampalata a bordo di una carretta improvvisata. Due studiose di Dante un po' fuori di testa tanto da sembrare quasi due ciarlatane, sono esaltate all'idea di raccontare a tutti la loro straordinaria scoperta: dopo anni e anni di studi e ricerche, sono riuscite a ritrovare un diario unico nel suo genere: "*Le memorie de lo infante Dante*"...

Firenze, 1277. Dante ha dodici anni e un sogno, anzi due: diventare poeta, come Virgilio o magari come Guido, un ragazzo più grande già famoso in città per le sue rime d'amore, e poi...conoscere Beatrice.

Da quando l'ha incontrata non ha più smesso di pensare a lei. Tutto sembra andare per il meglio quando Guido lo invita a far parte di un circolo segreto di poeti. È la sua grande occasione. Ma per realizzare i suoi sogni dovrà fare ricorso a tutto il coraggio e l'ingegno di cui è capace.

Inizierà un'avventura notturna per le strade della città e nonostante il coprifuoco percorrerà i vicoli di Firenze come fossero "una selva oscura"; dovrà affrontare suo padre che ha per lui ben altri progetti e superare tre durissime prove. Ogni tanto sente arrivare i primi "rigurgiti" della sua grande e futura Opera. Dante capirà che il suo amore per la poesia è più forte di ogni cosa e alla fine troverà la sua strada, unica, irripetibile, per diventare "grande".

Lo spettacolo quindi sperimenterà vari linguaggi e metterà insieme attori e puppets che ci racconteranno la storia di un Dante ragazzino pieno di timori e sogni, molto vicino ai ragazzi di oggi e del quale si intravedono già i tratti del grande poeta.

Biglietti: 6 € Adulti, 4 € Under 12, 2€ Under 6

///

Venerdì 29 ottobre, sabato 30 ottobre, domenica 31 ottobre
ore 21.00
Teatro Monsù di Parco Villa Filippina
Ore 21

Io, tu e Sofia

Scritto e diretto da Elisa Parrinello
con Noa Blasini, Cesare Biondolillo e Carlo Di Vita.

Produzione Ditirammu

Prima assoluta

Io, tu e Sofia è una commedia brillante, ispirata alle commedie all'italiana degli anni '50 e '60.

Su una calda e trafficata strada di Palermo avviene il primo incontro fra Sofia, un'aspirante attrice che lavora come donna delle pulizie presso un bar davanti il Teatro delle Stelle in via del Dramma n. 5, e un aspirante attore di nome Luigino Sochisei che sogna di diventare famoso in tutto il mondo.

Dopo l'ulteriore provino andato male, Luigino Sochisei si arrende al suo destino e tenta l'ennesimo suicidio. Vedendolo giù di morale, Sofia lo convince ad andare a bere qualcosa prima del suicidio ma entrambi vengono attirati dalla musica del Teatro delle Stelle e provano ad entrare.

Lì trovano Dallas, uno showman fuori dal comune che dà vita a un'improvvisazione teatrale nonostante l'impresario gli avesse imposto di far ridere il pubblico con interventi stupidi, canzoni a doppio senso e balletti da musical hollywoodiani.

Sofia e Luigino, assistendo al licenziamento di Dallas, invitano l'artista ad andare via con loro.

I tre frustrati si ritrovano a raccontarsi la loro vita che, oramai, è al bivio tra la vita e la morte, in cerca comunque di un'altra speranza, l'ultima a morire. Dopo tanti provini falliti il trio surreale decide, su suggerimento di Sofia, di scrivere uno spettacolo teatrale che racconti la loro storia con un finale onirico e delirante: il suicidio reale di Sochisei davanti al pubblico.

Ma gli artisti, prima di terminare lo show con la scena "suicida", vengono colti da un'ovazione calorosa che li convincerà a cambiare il finale del loro spettacolo.

Biglietti: 10 € Adulti, 8 € Under 18

///

Domenica 31 ottobre

ore 17,30

Teatro Monsù di Parco Villa Filippina

Rassegna Marameo presenta:

Talè chi mi misiru i morti

Arbaria Nuova compagnia Folk

Piero Tutone, Scrittura scenica e regia

Virginia Maiorana, fisarmonica

Gaetano Mirabella, chitarra

Noa Flandina, Noa Blasini, Alessandra Ponente, Bruno Carlo Di Vita, voci

Coreografie di Piero Tutone e Noa Blasini

Produzione Ditirammu

Prima assoluta

Un grande baule fatto di luci e di suoni vuole illustrare ai piccoli spettatori una festa fatta di doni e sapori. A Palermo, città colorata, vive una bimba e la sua mamma amata, che aspetta con grande apprensione, che la notte arrivi a calare. Il giorno seguente, di tutto si aspetta, tranne che a casa sia pronta una vetta, che lei stessa dovrà scalare senza sapere cosa potrà trovare.

“Joca, cannistru e pupa di zuccaru”, doni lasciati dai cari defunti, “ca forsi però nun passavanu da li porti”, ecco arrivata la festa dei morti.

Un giorno nostalgico e malinconico come quello dedicato ai defunti diventa un momento di gioia per i più piccoli. Canti, racconti e danze faranno da cornice al baule delle meraviglie, dai quali usciranno fuori, aneddoti e storie che spiegheranno ai più piccini, da dove nasce e come è cambiata nel tempo “la festa dei morti”.

Biglietti: 6 € Adulti, 4 € Under 12, 2€ Under 6

///

Lunedì 1 e martedì 2 novembre

Ore 18.30

Teatro Monsù di Parco Villa Filippina

Noci, nuciddi e pupaccena

di Daniele Billitteri

con Daniele Billitteri, Stefania Blandeburgo, Virginia Maiorana, Nino Nobile, Noa Flandina e Carlo Di Vita

Nuovo Allestimento

Produzione Ditirammu

Palermo com'è, raccontata da due generazioni: da un lato il vecchio signo' Billi, dall'altro gli Arcobaleno: La signora Palermo e Tasci One. Si scambiano ricordi, paradossi, scenette comiche. Raccontano di musica, feste, immigrati, spiagge e fiume Oreto. L'amore per la città senza dimenticare di essere severi con chi le vuole male. Con un finale a sorpresa, con un pizzico di dietrologia complottista. Che per ora è di moda. Adattato per la festa di Ognissanti, la Festa dei morti momento celebrativo da dedicare ai propri defunti con consumo di frutta secca e dolci antropomorfi.

Biglietti: 10 € Adulti, 6 € Under 18, 4€ Under 12

///

Teatro Ditirammu

#ORAVICUNTO:

Giovedì, 4 novembre

ore 21.00

Giuseppe Milici

Martedì, 16 novembre

ore 21.00

Pamela Villoresi

Giovedì, 2 dicembre

ore 21.00

I Sansoni

Con Elisa Parrinello e Giovanni Parrinello

Prime assolute

Produzione Ditirammu

ORAVICUNTO è una rassegna di recital di racconti e monologhi, dialoghi ironici e musiche introdotti da Elisa Parrinello, con l'accompagnamento musicale di Giovanni Parrinello (percussioni e tamburello) ospitata al Teatro Ditirammu, il teatro più cult della città. Nel 2021 i riflettori saranno puntati su Giuseppe Milici (giovedì 4 novembre), Pamela Villaresi (martedì 16 novembre) e I Sansoni (giovedì 2 dicembre).

Biglietti: 12 € Adulti, 10 € Under 18

///

Venerdì 5 e sabato 6 novembre

ore 21.00

Domenica 7 ottobre

ore 18.30

Teatro Monsù di Parco Villa Filippina

Piccolo Fiore

di Salvo Rinaudo ed Elisa Parrinello

con Rosario Terranova

Regia di Elisa Parrinello

Produzione Ditirammu

Lo spettacolo, andato in scena in prima assoluta presso Spazio Franco di Palermo il 9 e il 10 novembre 2019, è tratto da "I topi non avevano nipoti", raccolta di storie vere e non di Salvo Rinaudo ed Elisa Parrinello, ed è diretto dalla stessa Elisa Parrinello.

Fiorenzo Lo Piccolo è un ragazzino che ha in comune una cosa con i ragazzini di ogni epoca, sogna: sogna di diventare un grande artista. E Fiorenzo canta, balla e recita davanti ai propri familiari. All'inizio i genitori si divertono ma subito dopo cominciano a mostrare imbarazzo per quel figlio che ostenta con forza le sue capacità di artista e le sue ambizioni, cosa che viene interpretata prima come trasgressione e poi come ossessione. Ma Fiorenzo proprio non ci riesce ad abbandonare il suo sogno e si avventura nella grande giungla dei provini dove trova casting director e registi che anziché stimolarlo, lo scoraggiano.

Da adulto, diventa un attore di successo ma la sua fragilità lo porta a scegliere ruoli sicuri, ordinari, ruffiani verso il pubblico e questa "ripetitività", a un certo momento, diventa il suo tallone d'Achille, il suo modo di recitare appare stantio, superato, ingessato, impedendogli perciò di coronare il suo sogno più grande: trovare un ruolo importante che gli dia il successo vero, quello che lo renderà indimenticabile.

Lo spettatore, come in un noir di cui si conosce subito la conclusione, è condotto a ritroso nella vita del protagonista; non c'è una sorpresa ma un lungo tragitto di riflessione e conoscenza di un uomo/artista irrisolto, il paradigma di un attore frustrato che, per quanto capace, è preda di paure e angosce che non riesce a superare.

Fiorenzo, nello spazio teatrale, che è reale e psichico al contempo, riflette, racconta, canta, ironizza, favoleggia, intrattiene e parla con il pubblico. E' se stesso, simpatico, disperato, poetico, spavaldo e spaventato, proprio nell'ultimo arco di tempo della sua vita. Quel tempo sospeso diventa palcoscenico e la sua più alta prova d'artista. E che gli altri non lo vedano e non lo sappiano mai? Non importa, Fiorenzo, parla solo a se stesso, è con se stesso che deve fare i conti.

Biglietti: 10 € Adulti, 8 € Under 18

///

Venerdì 12 e sabato 13 novembre

Venerdì 19 e sabato 20 novembre

ore 21.00

Teatro Monsù di Parco Villa Filippina

A Ciascuno la sua

In scena i 4 spettacoli vincitori del contest A ciascuno la sua. Testi editi e inediti liberi di autori e attori under 35.

Produzioni Ditirammu

A ciascuno la sua è una rassegna che mette in scena 4 progetti teatrali, individuati tramite una open call, da inserire nel cartellone 2021 del Ditirammu e riservata ad autori e attori siciliani under 35. Il Teatro Ditirammu di Palermo, con questa rassegna persegue l'intento di dare visibilità ad attori/autori siciliani mettendo a loro disposizione uno spazio di rappresentazione e di confronto con il pubblico. A tal fine, saranno valutate le proposte artistiche inedite ed edite di attori di teatro di narrazione con testi di qualunque epoca, racconti musicati, cantati danzati, monologhi/dialoghi, e teatro multidisciplinare, della durata massima di 60 minuti. Possono candidarsi artisti provenienti dal teatro professionale o indipendente, i testi non sono vincolati da tematiche particolari e gli spettacoli possono essere realizzati con qualsivoglia linguaggio teatrale. Le selezioni saranno effettuate tenendo conto dell'originalità del progetto, delle note di regia, dell'interpretazione e di eventuali elementi di innovazione. Open call su www.teatroditirammu.it, scad. 25 ottobre 2021.

Biglietti: 8 € Adulti, 6 € Under 18

///

Domenica 14 novembre

Domenica 21 novembre

Domenica 28 novembre

ore 17,30

Teatro Monsù di Parco Villa Filippina

Pietrino e Nenè presenta:

Pietrino e Nenè e la vera storia di Hansel e Gretel

Pietrino e Nenè e la pietra filosofale

Pietrino e Nenè e la missione impossibile

da un'idea di Elisa Parrinello
regia di Piero Tutone

Con Pietro Tutone Noa Flandina e ospite a piacere

Produzione Teatro Ditirammu

Nuova produzione

Pietrino e Nenè sono i protagonisti del fortunato *La CentoUno*, uno spettacolo stravagante e ironico ispirato alla linea 101, la tratta di autobus cittadina più nota a Palermo, che collega la Stazione a una zona di "frontiera" ad alto rischio, passando per il centro storico e la via più elegante della città, via della Libertà. La linea è frequentata da ogni ceto sociale, vi si possono trovare professionisti, docenti universitari, studenti, barboni e pazzi. Parrinello costruisce scene e siparietti su ogni "*fermata spettacolosa*", che accoglie e rilascia personaggi bizzarri dando vita a una rappresentazione tragicomica realista e immaginaria, così come accade nel Teatro. Pietrino e Nenè sono la strana coppia che cercherà in tutti i modi di invogliare il pubblico a rimanere sull'autobus, a tornare, per non essere abbandonati, intrattenendo i passeggeri con storie e flash back.

In questa stagione Pietrino e Nenè si presentano con un ciclo di 3 storie: La vera storia di Hansel e Gretel (14 novembre), La pietra filosofale (21 novembre) e La missione impossibile (28 novembre). Gli spettacoli giocano anche sull'improvvisazione, saranno performances interattive in cui il giovane pubblico è invitato a partecipare, a intrecciare i racconti, a invertire i ruoli dei personaggi.

Biglietti: 6 € Adulti, 4 € Under 12, 2€ Under 6

///

Venerdì 26 e sabato 27 novembre

ore 21.00

Teatro Monsù di Parco Villa Filippina

Parisea

di Marco Manera
Regia di Elisa Parrinello

Produzione Teatro Ditirammu

E' una favola antica ma anche contemporanea. E' la storia di un bambino, Giuseppe Parisi, che in una Sicilia arcaica, in cui la gente emigrava in America per campare, sognava di non dover scappare più.

E' la storia di un bambino che sognava un luogo migliore in cui vivere, senza disperazione, senza violenza, senza sopraffazioni.

E' la storia di un bambino che sognava di costruire una nuova città, accanto al suo paese martoriato dalla mafia e dalla povertà. L'avrebbe chiamata Parisèa.

E lì tutto sarebbe stato perfetto. La città ideale. La città dalla quale nessuno sarebbe voluto mai andar via, la città in cui vivere sarebbe stato bellissimo.

Ovviamente non c'era nulla di reale ed i sogni di Peppe Parisi si sarebbero dovuti scontrare con la triste realtà di un sindaco mafioso e di un paese dove i sogni trovano spazio solo tra la prua e la poppa di una nave in partenza per l'America.

Però se Parisèa non fosse stata solo il sogno di un bambino? Se anche gli adulti, grazie all'entusiasmo di Peppe Parisi avessero imparato a sognare?

Biglietti: 10 € Adulti, 8 € Under 18

///

Venerdì, 3 dicembre e Sabato 4 dicembre
ore 21.00
Teatro Ditirammu

Cuntabilli Story

Di Daniele Billitteri

Con Daniele Billitteri, Stefania Blandeburgo, Marco Manera Rosario Terranova

Produzione Ditirammu
Nuovo allestimento

Lo storico spettacolo teatrale Cuntabilli propone un estratto dai vari aspetti di vita della Sicilia popolare descritti con raffinatezza e ironia in Homo Panormitanus e Femina Panormitana del giornalista e scrittore Daniele Billitteri, nei quali l'autore racconta vezzi e vizi dei palermitani.

La narrazione, affidata allo stesso Billitteri, è adattata di volta in volta e racconta i tanti aspetti del popolo siciliano tessendoli con vari contrappunti musicali cantati e danzati. Ad affiancarlo, sul palco, l'attrice Stefania Blandeburgo nella parte della signora Palermo, Marco Manera in TasciOne, Rosario Terranova in L'Ausiliario.

Biglietti: 10 € Adulti, 6 € Under 18, 4€ Under 12

///

Domenica, 5 dicembre
Domenica, 12 dicembre
Domenica, 19 dicembre
ore 11,30
Teatro Jolly

Nicù e la Bella addormentata (forse)

di Elisa Parrinello

Con Elisa Parrinello, Piero Tutone, Noa Flandina, Tiziana Martilotti, Marzia Coniglio, Giulia Tarantino, Carlo Di Vita
Scenografie Christian Lanni

Produzione Ditirammu

Una nuova tappa nel meraviglioso viaggio di Nicù tra le le fiabe più popolari al mondo. Storie all'inverso che con ritmo incalzante mostrano i personaggi delle fiabe in versioni comiche e paradossali ma anche sognanti e magiche. Un mix dove dove i personaggi delle fiabe sono "interrotti" da clown, star del rock, personaggi discussi della contemporaneità, creando storie di pura e assoluta fantasia, tutto con il personaggio principale, Nicù, che interviene per sviluppare l'improbabile storia o sovvertirla. Il folletto Nicù è un esilarante affabulante personaggio, creato nel 2005 da Elisa Parrinello, che racconta fiabe all'inverso come un album d'immagini scomposte allestito in forma di musical. Un personaggio molto amato dai bambini, che stravolge i canoni della narrazione proponendo una nuova interpretazione del magico mondo delle fiabe.

Un'altra storia, quella della Bella addormentata dove vengono messe insieme fate e fanciulle, streghe che diventano buone e madrine che diventano cattive, principi presuntuosi e ribelli, animali che anziché aiutare traggono in inganno, poveri superbi, ricchi onesti e tanto altro. Un teatro immaginario in un paese folle, dove compaiono improbabili, inaspettati e stralunati personaggi. Stoffe colorate, luminarie illuminano i loro volti, clown che si ribellano ai luoghi comuni e alle trame già tracciate per diventare veri e propri sogni surreali per bambini. Emblemi dell'immaginazione, i personaggi finiscono per svelare, come fedeli discepoli, il segreto delle fiabe più conosciute al mondo.

Biglietti: 8 € Adulti, 6 € Under 12, 3€ Under 6

///

Venerdì 10 e sabato 11 dicembre
ore 21.00
Domenica 12 dicembre
Ore 18.00
Teatro Ditirammu

Malaùni

Scritto e diretto da Elisa Parrinello

Con Tony Colapinto

Musiche originali di Giovanni Parrinello

Scene e costumi Elisa Parrinello

Produzione Ditirammu

Prima assoluta

“Ora cercherò di raccontarti tutto dal principio. Esiste come un sentiero che ci porta nella direzione giusta, ma fino a che avremo un corpo e la nostra anima sarà confusa a una simile bruttura, noi non giungeremo mai a possedere ciò che desideriamo, che è, poi, quello che noi chiamiamo verità. E non solo il nostro corpo ci procura infiniti fastidi, per il fatto stesso che, ovviamente, dobbiamo nutrirlo, ma quando si ammala, sorgono sempre nuovi impedimenti che ci distolgono dalla nostra ricerca della verità. Liberamente tratto dal Fedone di Platone

Biglietti: 10 € Adulti, 8 € Under 18

///

Venerdì 17 e sabato 18 dicembre

ore 21,00

Teatro Ditirammu

Jò sugnu sicilianu

Percorso poetico – musicale sulla Sicilia che cambia

Scritto e diretto da Giuseppe Vultaggio

Con Gioele Corso (Chitarra), Salvo Graziano (Fisarmonica), Piero Corso (Voce e Friscaletto)

Giuseppe Vultaggio (Voce narrante e Percussioni)

Produzione Ditirammu

Il testo, tra poesia e prosa, percorre un viaggio nei costumi siciliani anche confrontando l’etica contemporanea con i valori tradizionali della cultura popolare. La parola diviene spettacolo e s’interfaccia continuamente, soprattutto, con la canzone siciliana. In pratica, il vecchio cantastorie di un tempo che si rinnova utilizzando, piuttosto che i disegni di un vecchio telo da portare in giro, il canto, la musica, la danza che prendono vita per arrivare più facilmente a chi si ferma in “piazza” ad ascoltarlo. Si narra di spaccati di vita vissuta con momenti di ilarità e seriosità lasciando, al pubblico, momenti rilevanti di riflessione. Girando, in un tempo e in un territorio infinito, incontra solo alcune delle più celebri canzoni romane e napoletane.

Biglietti: 10 € Adulti, 8 € Under 18

///

Sabato 25, domenica 26, lunedì 27 dicembre

Ore 21,00

Teatro Ditirammu

Ninnarò, il presepe raccontato

Di Vito Parrinello, Rosa Mistretta, Elisa Parrinello

Con Gigi Borruso, Elisa Parrinello, Giovanni Parrinello, Rosalia Raffa, Massimo Vella, Giacco Pojero, Nico Podix, Francesca Picone, Aldo Vesco, Noa Blasini

Produzione Ditirammu

Canto Ninnarò, il Presepe raccontato è un rito in forma teatrale scritto da Vito Parrinello dopo studi tratti da alcune ricerche "sul campo" effettuate dagli antropologi Antonino Buttitta e Elsa Guggino. La rappresentazione illustra con racconti, canti e musiche, la storia di Gesù, ripercorrendo i nove giorni che precedono la nascita, chiamati *Novena*; ogni giornata è scandita dall'accensione di una candela da parte di *Turidduzzu*; momento centrale dello spettacolo è la rievocazione con il teatro delle ombre, del viaggio da Nazareth verso Betlemme, di Giuseppe e Maria e della nascita di Gesù, che si conclude con l'arrivo alla stalla dei Re Magi. Dopo il teatro delle ombre e i festeggiamenti per la nascita lo spettacolo termina con un'antica *ninna* della tradizione popolare: il *contastorie* porge le candele precedentemente accese ai musicisti. Alla fine della *ninna*, tutti insieme spengono i ceri per non disturbare il sonno di Gesù bambino. Questa stessa *ninna*, apre lo spettacolo *Martorio*, di produzione sempre della Compagnia Ditirammu, che racconta la passione, la morte e la resurrezione di Gesù Cristo, in un'ideale "seconda parte" di religiosità popolare.

Biglietti: 6 € Adulti, 4 € Under 12, 2€ Under 6

///

Martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30 dicembre
ore 17,30
Teatro Jolly

Nicù e il Canto di Natale

di Elisa Parrinello

con Elisa Parrinello, Maurizio Bologna, Alessio Barone, Piero Tutone, Yara Baruffato, Chiara Bologna, Carlo Di Vita, Noa Blasini la compagnia di Folleria junior.

Scenografie di Christian Lanni

Produzione Ditirammu

Uno spettacolo scritto e diretto da Elisa Parrinello che vede in scena oltre a Parrinello (Nicù), anche un video di Peppe Scozzola.

Lo spettacolo si ispira al celebre racconto di Charles Dickens "A Christmas Carol", la storia del ricco e malvagio ereditiere Scrooge, avido uomo che disdegna tutto ciò che non sia legato al guadagno e al denaro. Irritato dalle festività, per la vigilia di Natale rifiuta con i suoi modi rozzi e bruschi di fare un'offerta ai poveri, facendo lavorare fino a tardi persino il suo assistente, al quale concede una paga misera.

Ma nel giorno della vigilia di Natale gli appare lo spettro del suo defunto collega Marley che lo ammonisce per la sua condotta di vita e lo invita a pentirsi per il suo cattivo comportamento.

Marley sa bene che questo porta soltanto solitudine e sofferenza, perché proprio per la sua aridità

e brama di denaro adesso, da morto, è costretto a vagare per l'eternità senza una meta, trascinando il peso delle catene. Scrooge è incredulo per le parole di Marley, ma intende continuare per la sua strada. A fargli cambiare idea ci pensano però gli spiriti del Passato, del Presente e del Futuro. Una fiaba dal significato profondo e morale, ispirata alla celebre storia fantastica di Charles Dickens "A Christmas Carol".

Biglietti: 8 € Adulti, 6 € Under 12, 3 € Under 6